

Società ticinese degli ufficiali (STU) : assemblea generale 1983

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **55 (1983)**

Heft 3

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Società ticinese degli ufficiali (STU): Assemblea generale 1983

App Franco Bianchi

Questo numero della Rivista è interamente dedicato all'assemblea della STU, svoltasi il 7 maggio alla piazza d'armi del Monte Ceneri. Erano presenti circa 150 soci, tra i quali spiccavano (taluni in veste di ospiti) il magg Remo Lardi per il DMC, l'ex-direttore del dipartimento stesso, avv. Flavio Cotti, il div Roberto Moccetti, il br Alessandro Torriani e il br Erminio Giudici. Come vuole la tradizione, gli organizzatori hanno invitato un relatore di riguardo e quest'anno la scelta è caduta sul cdt corpo Roger Mabil'ard, capo dell'istruzione del nostro esercito, che ha parlato sul tema «*Idoneità alla guerra*».

Cortesemente richiesto dal redattore responsabile della Rivista, br Alessandro Torriani, dovrei redigere queste righe a mo' di cappello, di introduzione. Penso che la soluzione migliore, in considerazione anche dell'eco avuta dall'assemblea tra i mass-media del cantone, sia quella di ridurre il discorso ad alcune osservazioni, alle impressioni di un «*osservatore*» parzialmente profano.

Con piacere, dapprima, ho annotato l'inizio dei lavori per due nuove commissioni interne della STU: la «*difesa generale e pacifismo*» e la «*scuola ticinese*». Si tratta di due importanti strumenti che, finalmente, potrebbero concretamente giocare il ruolo della «voce contro», di quella voce, cioè, in grado di controbilanciare l'azione sovente poco in buona fede di certi ambienti pacifisti e di certi docenti «*politicizzati*», al fronte tra i banchi di scuola... L'auspicio è che le commissioni riescano nell'intento, con l'appoggio dei soci e del comitato della STU. Ugualmente, spero che un altro sasso lanciato nello stagno dal presidente, col Pierangelo Ruggeri, abbia gli effetti voluti: mi riferisco alla prospettata collaborazione tra le società paramilitari del cantone. L'unione fa la forza, dice un vecchio adagio, e di forza ne occorre sempre: pensiamo all'organizzazione di manifestazioni, al reclutamento di soci, alle prese di posizione da eventualmente pubblicare in merito a problematiche d'interesse comune, e così via. Quindi, viste le premesse, coraggio (perché non istituire una commissione intersocietaria, di coordinamento?)!

Per concludere, una nota sulle due relazioni presentate all'uditorio del Monte Ceneri. Se quella del cdt corpo Mabil'ard ha radiografato con precisione e approfondimento il «tema generico» già citato, quella del col Ruggeri, riletto alla carica di Presidente per il triennio 1983-1986, merita altrettanti elogi. A mio modesto avviso, infatti, il presidente degli uff ha saputo offrire un'interessante panoramica sulla situazione politico-militare attuale, all'estero e in Svizzera, evidenziando problematiche che non vanno sottovalutate, ma nel contempo infondendo fiducia verso quelle istituzioni e quelle persone che democraticamente, nel confronto dialettico, si battono per un bene da tutti agoniato. La pace: quella che il nostro esercito difende. Buona lettura.

Programma

ore 14.30 **Assemblea generale**

Ordine del giorno:

1. Verbale dell'assemblea del 22.5.1982
2. Relazione presidenziale
3. Rapporto del cassiere e dei revisori
4. Nomine statutarie
5. Eventuali

ore 16.00 **Pausa**

ore 16.30 **«L'idoneità alla guerra»**

Relazione del cdt corpo R. Mabillard,
capo dell'istruzione

ore 18.00 **Aperitivo e chiusura**